

Nome e Cognome: **Massimo Cuppini**

Età: 58 (purtroppo aggiunge lui)

Professione COUNSELOR – Responsabile Centro Medico Wellness Medica

Buongiorno Massimo, professione Counselor? Cioè cosa fai?

Mi occupo della motivazione e del benessere delle persone che stanno affrontando un cambiamento o un periodo difficile della loro vita, attraverso un percorso di consapevolezza.

Quest'anno sei stato il responsabile per AIB del progetto Scuola Calcio Qualificata FGCI.

Ci descrivi brevemente il progetto?

Il progetto sposa la filosofia della Federazione Italiana Gioco Calcio che nasce per migliorare la qualità dei vivai giovanili e per garantire il rispetto dei principi della carta dei diritti dei bambini. Per essere una scuola calcio qualificata è necessario avere istruttori qualificati in ogni categoria e organizzare degli eventi culturali rivolti ai giovani giocatori, agli allenatori ed alle famiglie. Cosa che AIB ha fatto ottenendo così la qualifica.



Cosa significa, in termine di benefici, avere una Scuola Calcio Qualificata?

Sicuramente rafforza il concetto di

qualità della proposta per le famiglie e di integrazione dei vivai delle Asd nel progetto AIB, contribuisce a superare i campanilismi comunali per creare una grande famiglia dell'Isola che assicuri qualità e prospettive ai ragazzi dei diversi comuni.

Non ultimo, la partecipazione agli eventi federali ci permette di confrontarci con i migliori vivai della provincia e della regione ed essere sempre aggiornati dalla Federazione sulle novità tecniche e sugli indirizzi sportivi ed educativi.

Grazie alla qualifica di Scuola Calcio Qualificata ottenuta, dalla prossima stagione avremo la possibilità di organizzare sedute di allenamento sui nostri campi con istruttori dei centri federali territoriali.

Su tua iniziativa a gennaio è partito anche il calcio a 5.

Perché un progetto di calcio a 5?

In realtà il progetto è partito a Dicembre con la partecipazione, e buoni risultati, dei nostri piccoli campioni 2012 alla Winter Cup Calcio a 5 Federale.

Il calcio a 5 è un'ottima disciplina per migliorare le capacità di gioco a 11.

Nei vivai brasiliani e spagnoli si gioca questa disciplina prima di giocare a 11. Campioni come Ronaldino, Iniesta, Hulk ci



inseguono che giocare a 5 prepara al gioco del calcio a 11.

Oggi, da parte dei vivai professionistici, c'è sempre maggiore interesse ad utilizzare questa disciplina come introduzione al calcio. Giocare in spazi ristretti migliora le capacità di controllo, l'intensità di gioco, la tecnica individuale, l'attenzione e la partecipazione. I ragazzi giocano di più e segnano di più.

La Federazione calcio a 5 ha rappresentative Regionali e Nazionali ed ha campionati Provinciali, Regionali e Nazionali a cui tutti i nostri ragazzi possono aspirare.

A gennaio una squadra di calcio a 5 Allievi ha esordito nel Campionato Regionale. Che riscontro hai avuto dai ragazzi?

Sono stati fantastici ed hanno maturato bellissime esperienze personali. Siamo stati a Mantova, Monza ed in altre realtà regionali prima che tutto si interrompesse...

Hanno compreso che in questa disciplina l'intensità ed il gioco di squadra sono molto più difficili da mantenere con costanza. Il gioco a 5 non conosce pause.

Il Progetto Calcio a 5 proseguirà anche la prossima stagione?

La società è propensa ad incrementare questa opportunità per i nostri ragazzi. Mi auguro che l'esperimento si trasformi in un progetto completo in cui coinvolgere tutte le categorie dell'agonistica U15 U17 e U19 e che veda la partecipazione dei più piccoli ad eventi della Federazione che

ogni anno vengono proposti nella pausa invernale.

Se riusciremo ad organizzarci con le asd potrebbe essere anche creata una Prima Squadra che potremmo iscrivere al campionato Provinciale di Serie D



Tre punti a favore del calcio a 5 e tre a favore del calcio a 11

Vi deludo. Non ho preferenze e punti a favore dell'uno o dell'altro progetto.

Sicuramente il calcio a 11 è un'esperienza più completa e nella nostra tradizione è il calcio.

Vedo il calcio a 5 come un'attività che si collega e completa la formazione dei nostri ragazzi. Sicuramente l'inserimento di questa disciplina è un'opportunità in più di crescita e di prospettiva per gli atleti di AIB. Molti di loro smettono di giocare in età adolescenziale. Con questo progetto mi auguro di offrire loro un'alternativa affinché siano sempre meno coloro che appendono precocemente le scarpe da calcio ad un chiodo....